

## Sezione 2 – Tendenze del mercato del lavoro a livello provinciale

BRESCIA – Marzo 2017

I dati più recenti del mercato del lavoro in provincia di Brescia mostrano segnali di incertezza: nel 2016 gli indicatori di stock del mercato del lavoro mostrano dinamiche molto positive per entrambe le componenti di genere ma i recenti dati di flussi mostrano un ridimensionamento dei saldi occupazionali, soprattutto nel manifatturiero, e prospettive future ancora incerte; si conferma il marcato ridimensionamento della CIG, soprattutto in riferimento alla componente straordinaria e alla deroga.

In provincia di Brescia, la Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro mostra nel 2016 un tasso di occupazione pari al 63,9%, un valore inferiore al 66,2% regionale sebbene sia in aumento di ben 1,7pp rispetto al 2015. L'aumento dell'occupazione registrata nel 2016 è ascrivibile in egual misura ad entrambe le componenti di genere: la componente maschile, con un aumento di 1,6pp (vs 1,3pp regionale), registra un tasso di occupazione pari al 73,8% (vs 74,3%) mentre il tasso di occupazione femminile registra un aumento di 1,7pp (vs 0,9pp regionale) e sale al 53,7%, tra i valori tradizionalmente più contenuti a livello lombardo (58,1%). Il numero medio di occupati nel 2016 è pari a circa 528 mila di lavoratori, in aumento tendenziale del 2,1%, tra gli aumenti più marcati registrati a livello regionale (1,7%); la base occupazione maschile, pari a 309 mila lavoratori, si amplia dell'1%, mentre quella femminile, che conta 219 mila lavoratrici, è in aumento del 3,6%. Il buon andamento delle dinamiche del mercato del lavoro è confermato anche dalla contrazione, seppur lieve, del tasso di disoccupazione che scende all'8,6% (-0,1pp), un valore comunque superiore alla media regionale (7,4%); il tasso di disoccupazione diminuisce per gli uomini (-1,1pp) mentre è in marcato aumento tra le donne (+1,1pp) con i rispettivi valori che si attestano al 6,9% (vs 6,4% regionale) e al 10,8% (vs 8,6%); il numero di disoccupati scende a 49 mila unità, stabili rispetto 2015: il numero di disoccupati uomini si riduce del 14% mentre le disoccupate donne sono in aumento del 17,3%, l'aumento più marcato in Lombardia. Tuttavia l'aumento della disoccupazione femminile è da interpretare alla luce di un aumento di ben 2,9pp del tasso di attività (vs +0,9pp regionale) che sale così al 60,3% (vs 63,6% regionale); migliora anche la partecipazione maschile che aumenta di 0,8pp e si attesta al 79,4% (vs 79,5%). La maggiore partecipazione al mercato del lavoro si riflette anche in una diminuzione del tasso di mancata partecipazione per entrambe le componenti, con il tasso maschile che scende al 9,8%, in linea con la media lombarda, e quello delle donne al 16,8%, confermandosi tra i più alti a livello regionale (15,5%).

I dati dell'Indagine Congiunturale Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia mostrano nel IV trimestre 2016 saldi negativi e in peggioramento nell'industria e nei servizi, mentre l'occupazione è in aumento su base trimestrale nell'artigianato e risulta stabile nel commercio.

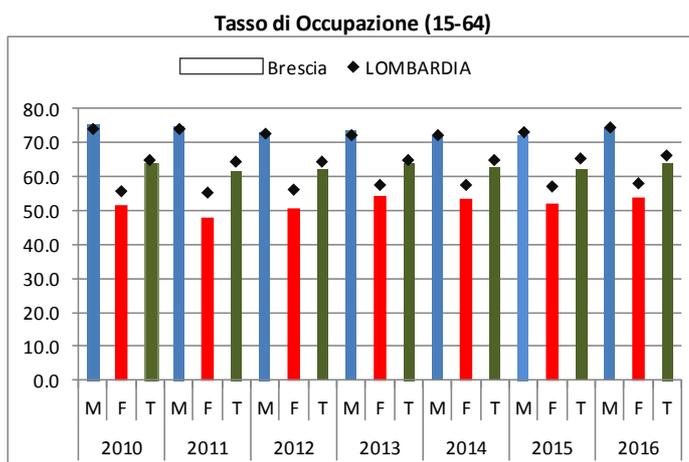
Si conferma anche nel IV trimestre 2016 la marcata riduzione della CIG (-68,8% su base annua), una diminuzione più marcata del -42,8% lombardo e che riguarda la componente straordinaria e in deroga a fronte di una sostanziale stabilità della cassa ordinaria; le ore autorizzate sono state 4 milioni: i provvedimenti ordinari sono pari a circa 1,1 milioni (+0,3% vs -46,7% regionale), quelli straordinari sono 2,5 milioni (-77,4% vs -39,5%) e quelli in deroga 382 mila (-40,5% vs -52,1%); il ridimensionamento della CIG riguarda tutti i settori che ne fanno più ricorso ad eccezione del settore della carta/editoria e dell'abbigliamento, che registrano un aumento su base annua dei provvedimenti autorizzati.

Con 216 nuovi approvati alle liste nel IV trimestre, licenziati da imprese con più di 15 dipendenti, il numero complessivo di lavoratori in mobilità nel 2016 è pari a 1551, in diminuzione annua del -35,9%, una contrazione sostanzialmente in linea con il -37,8% regionale, anche per via del regime transitorio in vigore per tutto il 2016 in attesa del passaggio alla NASpI (2017). Complessivamente, l'incidenza delle situazioni di crisi sul lavoro dipendente nel 2016 è pari all'1,5%, dall'inizio della crisi tra i valori più elevati a livello regionale (1,1%), nonostante risulti dimezzato rispetto al 2015 (3,1%) soprattutto per via del minor ricorso alla cassa straordinaria.

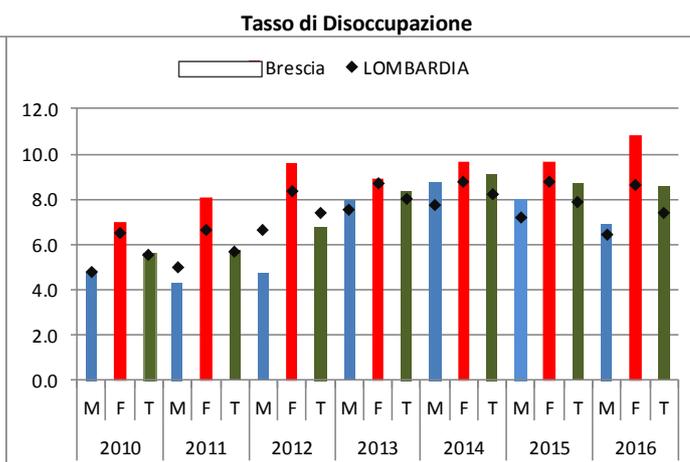
I dati sulle Comunicazioni Obbligatorie per il IV trimestre 2016 evidenziano un aumento su base annua sia degli avviamenti, pari a 44 mila unità (+6,2% vs -4% regionale), che delle cessazioni (+3,8% vs -4,8% regionale) pari a 57 mila movimenti. Il maggior aumento degli avviamenti rispetto alle cessazioni si riflette in un modesto miglioramento del saldo che rimane comunque negativo per 12.570 movimenti. Il tasso di avviamento sullo stock di occupati della provincia è pari all'8,4%, un valore in linea con l'8,3% regionale.

Le prospettive degli imprenditori circa l'occupazione sono positive e in miglioramento nell'industria e nei servizi mentre sono ancora negative e in peggioramento nell'artigianato e nel commercio.

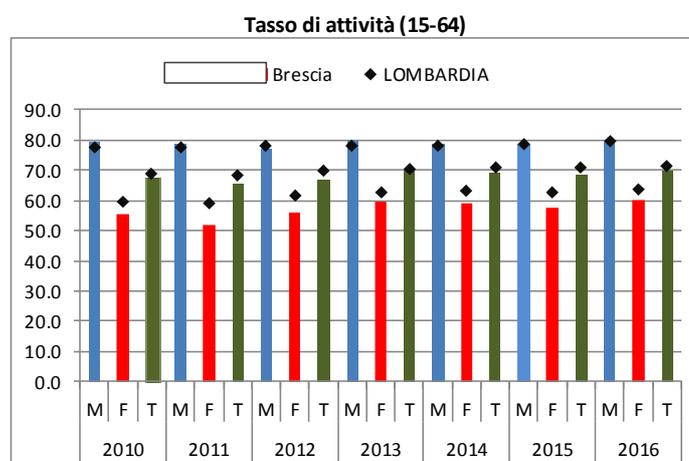
## Le tendenze strutturali: occupazione e mancata partecipazione al lavoro



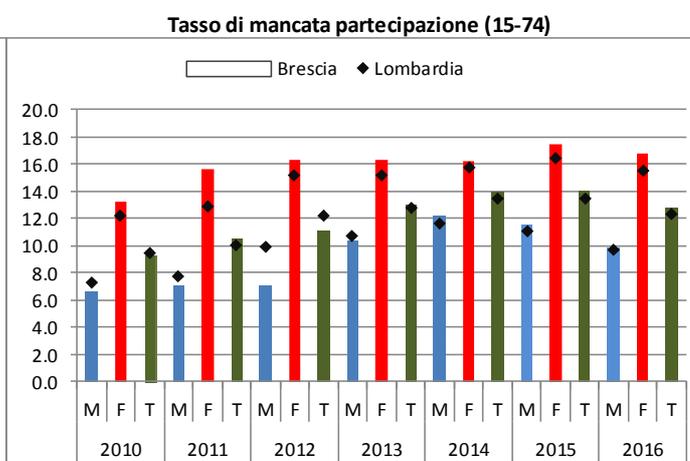
Fonte: RCFL, Istat-Serie revisionate



Fonte: RCFL, Istat-Serie revisionate



Fonte: RCFL, Istat-Serie revisionate

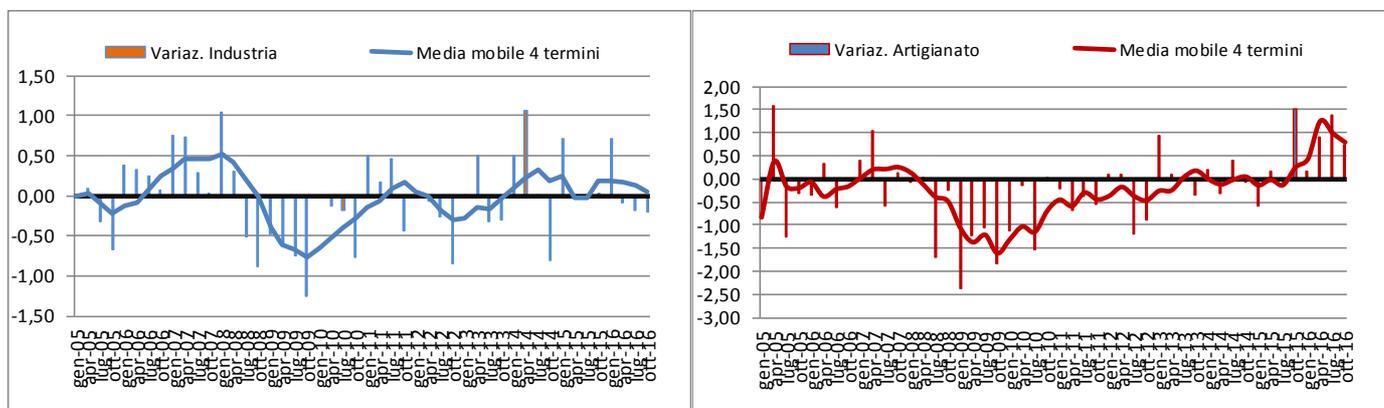


Fonte: RCFL, Istat

## Le tendenze congiunturali

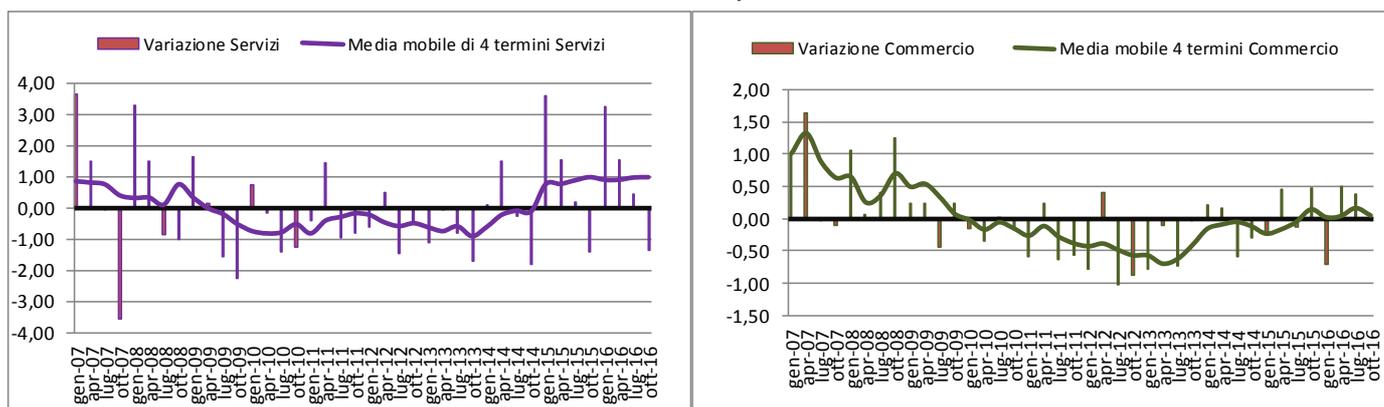
### L'Indagine Congiunturale presso le imprese - Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia

Variation % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione industria e artigianato



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

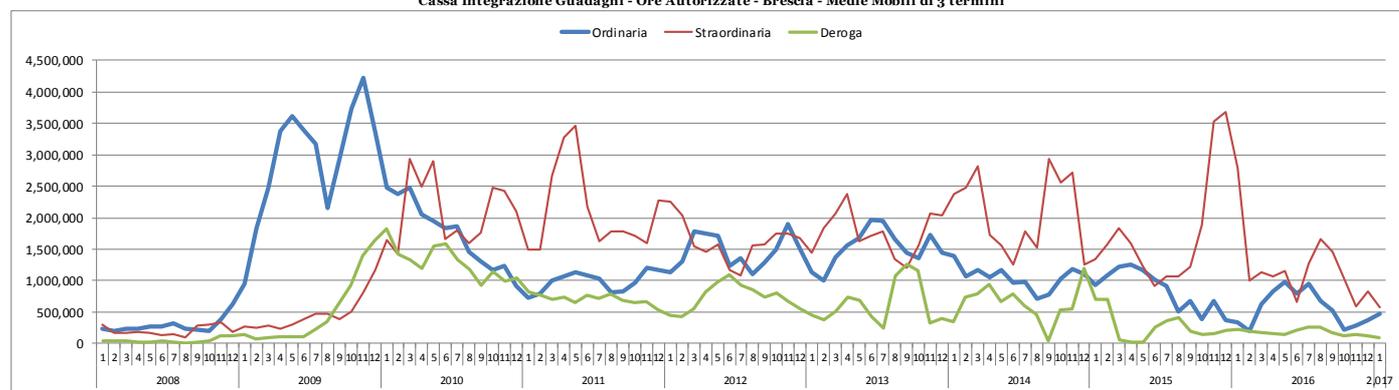
Variation % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione servizi e commercio  
Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

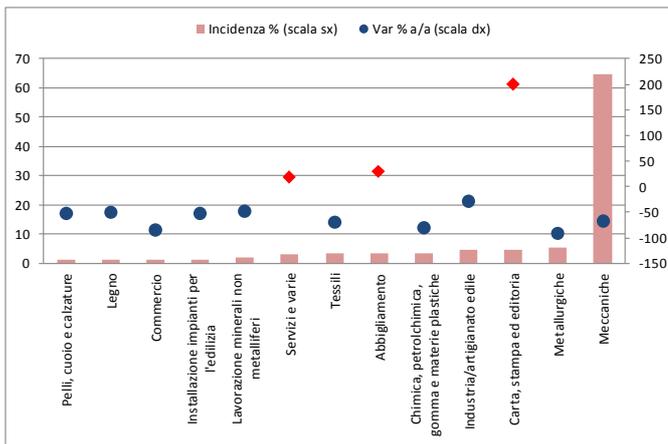
## Effetti delle crisi aziendali sull'occupazione

Cassa Integrazione Guadagni - Ore Autorizzate - Brescia - Medie Mobili di 3 termini

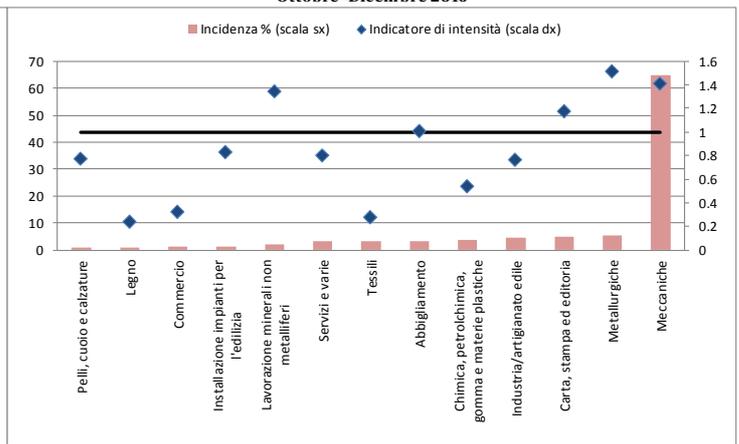


Fonte: elaborazioni Irs su dati INPS

**CIG - Incidenza % e variazione % 2016/2015 (Ottobre-Dicembre) - Brescia**



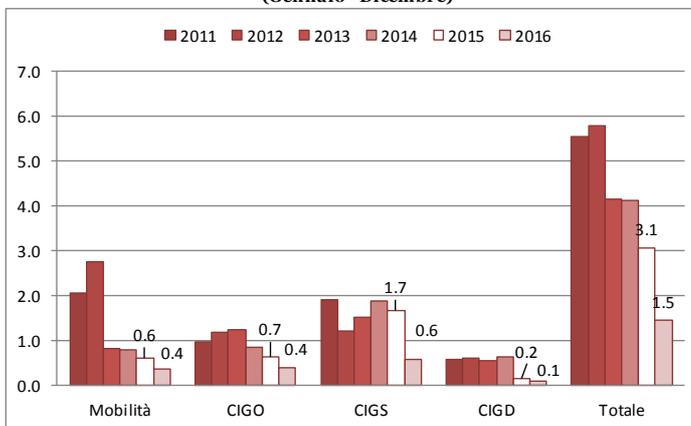
**CIG - Incidenza % per settore e intensità rispetto alla media lombarda Ottobre -Dicembre 2016**



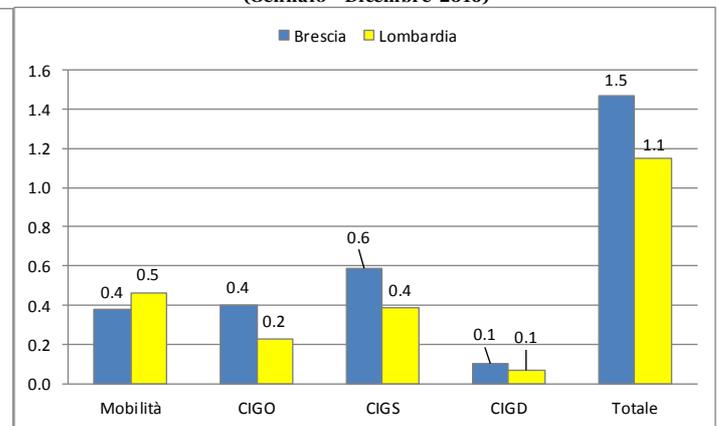
Fonte: elaborazioni Irs su dati INPS

\* Si segnala che il simbolo **◆** indica un aumento del ricorso alla CIG

**Stima dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi - Incidenza % sull'occupazione dipendente - Brescia - Confronto 2011/2016 (Gennaio - Dicembre)**



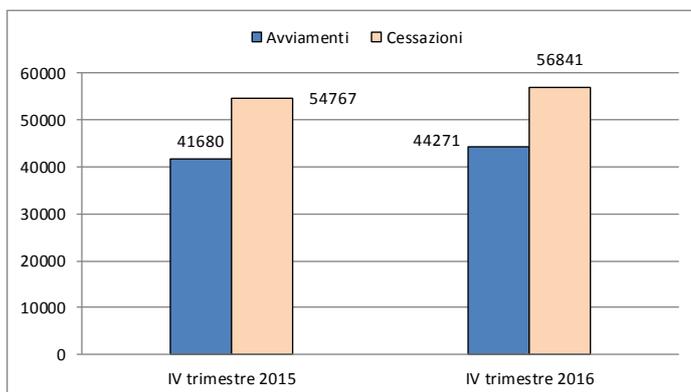
**Stima dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi - Incidenza % sull'occupazione dipendente - Brescia e Lombardia (Gennaio - Dicembre 2016)**



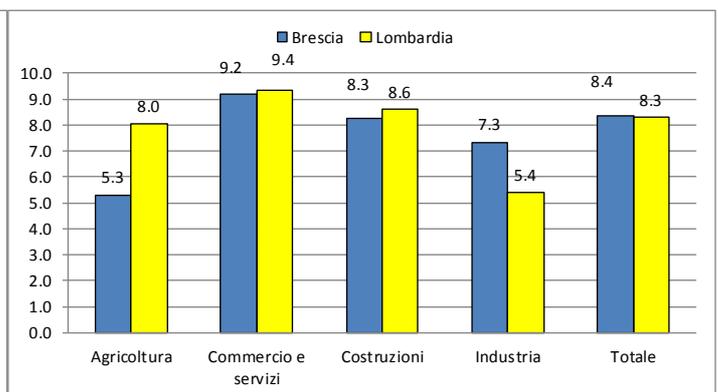
Fonte: elaborazioni Irs su dati ARIFL - Regione Lombardia (Mobilità), INPS (CIG) e Istat (n. occupati)

**Le Comunicazioni Obbligatorie – IV trimestre 2016**

**Avviamenti e cessazioni - Brescia - Confronto IV trimestre 2016/2015**



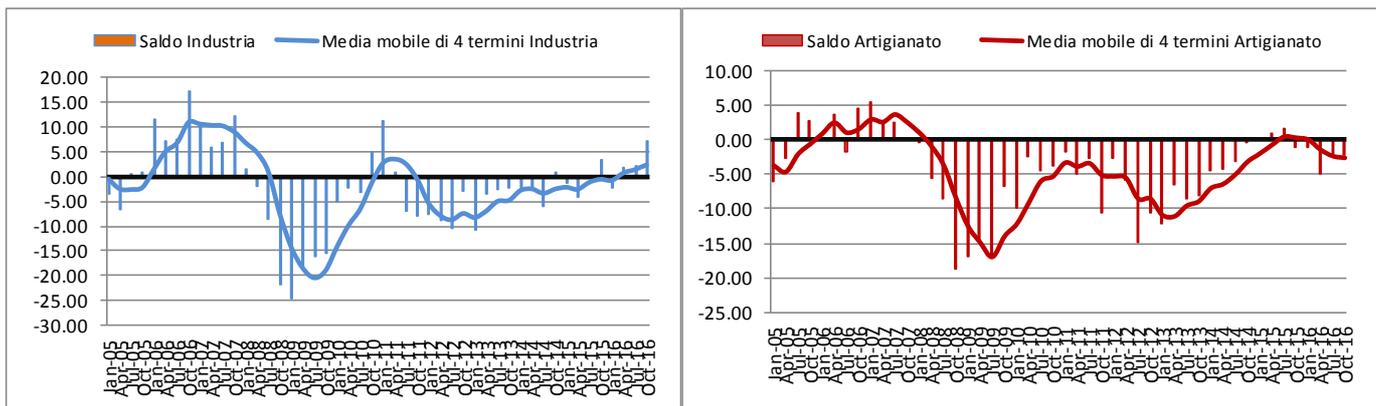
**Tasso di avviamento per settore - Brescia e Lombardia - IV trimestre 2016**



Fonte: RCFL-Istat e Osservatorio Regionale del Mercato del lavoro - Arifl, Regione Lombardia

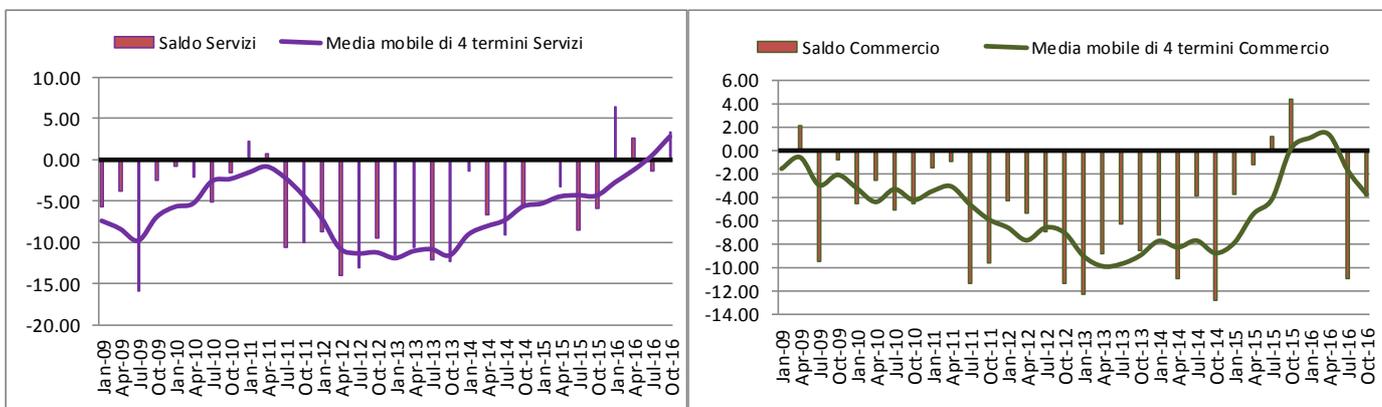
## Le prospettive per il prossimo trimestre

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione industria e artigianato - Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione servizi e commercio (senza GDO)  
Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia